



# Maggio-Giugno 2017

## CON MARIA VERSO PENTECOSTE

Carissimi, arriviamo da giorni di autentica grazia pasquale. Le celebrazioni che abbiamo vissuto uniti nella fraternità in diversi momenti e che sono state arricchite dalla presenza dei Padri indiani, ci hanno fatto veramente toccare la presenza del Signore risorto. Ci inoltriamo in questi mesi che spalancano le porte alla festa di Pentecoste e all'estate. La preghiera del Santo Rosario nelle case sarà il cuore di questo mese di Maggio in cui le varie attività annuali della parrocchia si chiudono per iniziare l'avventura estiva. Affidiamo alla Madonna le varie iniziative che ci saranno. Con questo incontro che farete in Maggio o Giugno si conclude questo primo anno di esperienza dei Cenacoli. So che per alcuni è stato veramente bello e importante, mentre per altri si è toccato con mano qualche fatica, che sempre le proposte di fede portano con sé. Non ci scoraggiamo. Anzi, riprenderemo con il nuovo anno pastorale per non lasciar cadere un appuntamento che sempre di più, con l'Eucaristia domenicale, deve diventare l'anima della nostra comunità. A presto!

*don Alessandro*

### *Iniziamo con il Segno di croce*

#### *Preghiera (letta da chi conduce l'incontro... chiudiamo gli occhi)*

Signore, permetti che nel cammino pasquale sperimentiamo la gioia dello Spirito che ci viene continuamente donato; mettiamo davanti a Te la nostra vita con le nostre gioie e preghiamo per le persone che hanno più bisogno di consolazione. Vieni Santo Spirito. Vieni per Maria! **Lasciamo almeno un minuto di silenzio**

### *INNO Testimoni dell'amore*

**Testimoni dell'amore, testimoni del Signore /siamo il popolo di Dio e annunciamo il regno suo  
annunciamo la sua pace, la speranza della croce / che lo Spirito di Dio dona a questa umanità.**

Il tuo Spirito Signore in ogni tempo / ci fa segno del tuo amore per il mondo.  
Tra la gente noi viviamo la tua missione / nella fede che si fa condivisione.

La parola della vita noi proclamiamo / e la storia del tuo amore raccontiamo.  
Tra la gente noi viviamo una certezza / che tu offri ad ogni uomo giorni di grazia.

Tu pastore sei con noi guidi il cammino / ci raduni come chiesa per il regno.  
Tra la gente noi viviamo nuova speranza / e la gioia che ci dà la tua presenza.

### *Preghiamo l'antica preghiera del Veni Creator alternandoci...*

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi con il tuo amore i cuori che hai creato.

**O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.**

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

**Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.**

Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.

**Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero del Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. Amen.**

### *Letture 1 (dopo la lettura lasciate un minuto di silenzio)*

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. (At 2,1-3)

### *Letture 2 (dopo la lettura lasciate un minuto di silenzio)*

"Erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui". E così discese lo Spirito Santo, scena che si contempla in questo articolo sulla vita della Madonna. Non appena Gesù Cristo ascese al Cielo, i testimoni di quel fatto meraviglioso ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui (At 1,12-14). Adempivano il mandato di Gesù, che aveva loro detto di aspettare nella Città Santa l'invio del Consolatore promesso. Furono dieci giorni di attesa, tutti attorno a Maria. Com'è umanamente logico quello che ci racconta la Sacra Scrittura!

Avendo perduto la compagnia fisica del loro Maestro, i più intimi si riuniscono intorno alla Madre, che tanto avrebbe loro ricordato Gesù: nei lineamenti, nel timbro della voce, nello sguardo affettuoso e materno, nella delicatezza di cuore e, soprattutto, nella pace che emanava attorno a lei. Oltre agli Apostoli e alle sante donne, troviamo i parenti più vicini del Signore, quegli stessi che prima avevano dubitato di Lui e che ora, convertiti, si stringono intorno alla Vergine di Nazareth. È facile immaginare la vita in quel Cenacolo, che doveva avere un'ampiezza tale da accogliere tante persone. I dati della tradizione non permettono di sapere con certezza di chi fosse quella casa, anche se due ipotesi sembrano le più attendibili: o si trattava della casa della madre di Marco, il futuro evangelista, alla quale si riferisce più avanti il testo sacro (cfr. At 12,12), o poteva anche essere la casa che la famiglia di Giovanni l'evangelista aveva nella Città Santa. In ogni caso, la preghiera unanime dei discepoli con Maria produsse subito un primo risultato: la scelta di Mattia di occupare il posto di Giuda Iscariota.

***Letto 3 (dopo la lettura lasciate un minuto di silenzio)***

Una volta completato il numero dei dodici Apostoli, continuarono a pregare in attesa dell'effusione dello Spirito Santo che Gesù aveva promesso. Però non si limitavano a pregare: dovevano sbrigare molti altri compiti, anche se, in fondo, tutto quello che facevano era vera preghiera, perché il loro pensiero andava continuamente a Gesù e perché avevano con loro Maria. Possiamo immaginare le conversazioni – vere riunioni di famiglia – con la Madonna. Ora che avevano visto Cristo risuscitato e contemplato la sua ascensione in Cielo, volevano conoscere molti dettagli della vita – anche dell'infanzia – del loro Maestro. E lì c'era la Madre, che evocava quei ricordi sempre vivi nel suo cuore: l'annuncio di Gabriele negli anni ormai lontani di Nazareth, le nozze con Giuseppe – che molti di loro non avevano conosciuto –, la nascita a Betlemme, l'adorazione dei pastori e dei magi, la fuga in Egitto, la vita di lavoro nella bottega di Nazareth... Quanti temi offerti dalle parole di Maria all'orazione dei discepoli! Sotto quale nuova luce dovettero vedere tutte le vicende vissute accanto al Maestro nei tre anni in cui lo avevano accompagnato per le terre della Palestina! Accanto a Maria, la Vergine fedele, si accendeva in loro la fede, la speranza e l'amore: la migliore preparazione per ricevere il Paraclito. Alla fine, compiuti i giorni di Pentecoste, venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo (At 2,2-4). Il fatto prodigioso toccò la moltitudine presente allora in Gerusalemme: Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia... (At 2,9ss.). Pietro parlò alla moltitudine, infiammato dalla forza dello Spirito Santo. Successivamente gli Apostoli si disperderanno per la Galilea, la Samaria e i più lontani confini della terra, portando da ogni parte la buona novella del regno di Dio. Maria ringraziava Dio per la conversione di quelle primizie della predicazione apostolica e per l'innumerabile moltitudine di fedeli che sarebbe venuta alla Chiesa nel corso dei secoli. Tutti avevano un posto nel suo cuore di madre, che Dio le aveva dato al momento dell'incarnazione del Verbo e che Gesù le aveva confermato dal legno della Croce nella persona del discepolo amato. **J.A. Loarte**

***Se può essere utile questo video in questi giorni in cui si ricorda il 100° anniversario delle apparizioni di Fatima:*** <https://www.youtube.com/watch?v=yqTDkYey7YE>

***Domande di riflessione (lasciare almeno 10 minuti di silenzio) e condivisione:*** Le nostre case si sono fatte cenacolo: come ho vissuto questa esperienza? Sono stati momenti di vera accoglienza della parola di Dio e dei miei fratelli oppure è stato solo un momento di ritrovo diverso dal solito? Quali effetti ho notato nella mia vita dopo questa esperienza? Sono riuscito a essere assiduo e concorde con gli altri nella preghiera? Sono stato sincero nel confronto e solidale con i pensieri o i dolori espressi dagli altri? Maria, donna dello Spirito, è una figura importante per la fede cristiana: Madre accogliente, che ci conosce, guida e protegge. Mi affido completamente a Lei? Riesco a confidarmi con lei quando devo compiere una scelta importante? Se da una parte mi abbandonano a Lei, dall'altra riesco a seguire il suo esempio di accoglienza, mitezza, fede e speranza? Maria è stata presente all'inizio della storia della Chiesa, dalla prima comunità con gli apostoli e fino ad oggi: di cosa ha bisogno la nostra comunità cristiana per parlare di Dio all'uomo di oggi?

***Decina del rosario: Padre nostro insieme.***

***Prima di ogni Ave Maria liberamente si può proporre un'intenzione libera. Gloria al Padre***

***Preghiamo insieme questa preghiera cara al Santo Padre oppure con quella alla Madonna di Fatima...***

Vergine Maria, Madre che non hai mai abbandonato un figlio che grida aiuto, Madre le cui mani lavorano senza sosta per i tuoi figli tanto amati, perché sono spinte dall'amore divino e dall'infinita misericordia che esce dal tuo cuore, volgi verso di noi il tuo sguardo pieno di compassione, guarda il cumulo di 'nodi' che soffocano la nostra vita. Tu conosci il nostro dolore. Sai quanto ci paralizzano questi nodi e li ripongo tutti nelle tue mani.

Nessuno, neanche il demonio, può sottrarmi dal tuo aiuto misericordioso. Nelle tue mani non c'è un nodo che non sia sciolto. Vergine Madre, con la grazia e il tuo potere d'intercessione presso tuo Figlio Gesù, mio Salvatore, ricevi oggi questo "nodo". Per la gloria di Dio ti chiedo di scioglierlo e di scioglierlo per sempre. Spero in te.

Accogli la nostra richiesta. Preservaci, guidaci, proteggici. Sii il nostro rifugio. Maria, prega per noi!

***Segno di croce che conclude la preghiera.***